

NOTIZIARIO

Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori di Vicenza



GIUGNO 2009

81

Foto: XIII Art - Pisa; Andrea S.A. Spedizioni in Ab. Postale - DL 383/2003 (con. L. 27/2/2004 n. 46 art. 1 comma 1) C.O.N. Venezia - servizio stampa

CONSIGLIO - FONDAZIONE

Assemblea Ordinaria degli Iscritti di martedì 16 giugno

Si comunica che l'Assemblea Ordinaria degli Iscritti all'Albo, riunita il 16 giugno 2009, ha approvato il Bilancio Consuntivo 2008 e Preventivo 2009. I Bilanci suddetti e la relazione del Tesoriere sono scaricabili dal sito www.vi.archiworld.it

Corso di aggiornamento professionale Il restauro su beni architettonici oggetto di tutela

La Fondazione Architetti della provincia di Vicenza in collaborazione con l'Ordine Architetti PPC della provincia di Vicenza, promuove, a partire dal 7 ottobre 2009, il primo Corso di aggiornamento professionale su "Il restauro su beni architettonici oggetto di tutela - D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42". Il corso, riservato ad Architetti liberi professionisti, Laureati in Conservazione e Tecnici dipendenti delle pubbliche amministrazioni, si propone di fornire agli iscritti i criteri per una corretta impostazione degli interventi di restauro, con particolare riferimento alle metodologie di rilievo, valutazione ed analisi e alle tecniche specialistiche di intervento, compreso l'uso di materiali innovativi. Sarà inoltre trattata l'interpretazione del comportamento statico degli edifici, delle principali cause di dissesto e degrado delle strutture e le metodologie progettuali di interventi di consolidamento e conservazione strutturale, compati-

bili con la tutela ed i principi del restauro attuale e con le nuove disposizioni legislative riguardanti la sicurezza statica e sismica degli edifici esistenti, ed in particolare il corso proporrà una ricognizione sulle principali tematiche presenti nelle recenti "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni". Ricordiamo che in data 31 luglio 2008 la Giunta regionale del Veneto ha emanato una circolare contenente le indicazioni relative alle nuove disposizioni normative in materia di edificazione in zona sismica (che riprende anche tali linee guida) e che dal 4 marzo 2008 è entrato in vigore il nuovo metodo di calcolo sismico per gli edifici strategici e rilevanti e per gli edifici il cui collasso può determinare danni al patrimonio storico, artistico e culturale. Saranno inoltre fatte esercitazioni di laboratorio in collaborazione con la scuola di restauro dell'ENIGM di Vicenza, con effettuazione di analisi e proposte di intervento, seguiti da tutor. Il corso si sviluppa in 9 lezioni di quattro ore ciascuna e in 4 laboratori. Al termine delle lezioni sarà consegnata la documentazione inerente la lezione svolta ed il materiale di base per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche. La quota di iscrizione è stata fissata in € 400 + IVA, ridotta a soli € 250 + IVA per gli iscritti all'Ordine Architetti PPC da un periodo non superiore a tre anni e di età inferiore ai 35 anni. Gli interessati possono prendere contatto con la segreteria della Fondazione per segnalare il loro nominativo e ricevere informazioni più dettagliate.

eurotherm
www.eurotherm.info

perché è casa tua...

radiant comfort systems

I sistemi radianti **europop**, **eurosuper** ed **ecoplus**, spiccano tra le nostre soluzioni per la loro qualità e tecnica. Questi sistemi portano i massimi risultati nella loro applicazione, guadagnandosi quindi, questo simbolo.

Eurotherm SpA Tel. 0471 63 55 00 Fax 0471 66 55 11

GRT BASSANO/ALTOPIANO

Visita di studio a due cantine vinicole fra Trento e Bolzano



Venerdì 15 maggio scorso abbiamo visitato con un gruppo di colleghi bassanesi e vicentini due cantine di produttori vinicoli fra Trento e Bolzano, interessanti dal punto di vista architettonico-urbanistico e anche sotto il profilo tecnico, oltre che per la qualità dei loro prodotti. La prima visita si è svolta all'interno della proprietà di Alois Lageder a Magrè, pochi chilometri a sud di Caldaro lungo la strada del vino; si tratta di una prestigiosa etichetta fra le più quotate dell'area del Trentino/Alto Adige, di proprietà da più di 150 anni della famiglia Lageder. La tenuta di "Tör Löwengang" è situata all'interno del centro storico del piccolo borgo di Magrè e si articola in due parti distinte: la cantina vera e propria, che si compone di un gruppo di edifici storici, e la parte nuova, un edificio completato nel 1996, progettato e costruito

secondo criteri di coerenza ecologica e basso consumo energetico. Questo nuovo fabbricato si integra felicemente nel complesso storico-architettonico della tenuta e del paesaggio circostante. La struttura ospita al suo interno sia la parte amministrativa che le strutture per la vinificazione, sviluppandosi anche nel sottosuolo, a contatto diretto con la roccia, sfruttata come fattore di climatizzazione naturale. Tutto l'insieme si sostiene grazie a un sistema energetico autosufficiente che utilizza solo fonti rinnovabili. L'altra parte della visita si è svolta all'interno di un edificio storico non lontano dalla cantina vera e propria che ospita una bella enoteca, la "vineria Paradeis", oggetto di un accurato intervento di recupero e che l'azienda utilizza come spazio di degustazione e accoglienza per i loro ospiti. Qui abbiamo potuto assaggiare alcuni dei loro prodotti con la spiegazione di un cantiniere esperto; il lavoro di allestimento e architettura degli interni è stato molto apprezzato da tutto il gruppo. La seconda parte della visita ci ha portato a Mezzocorona, pochi chilometri più a sud in direzione Trento, dove siamo stati accolti presso le Cantine Rotari, sicuramente una realizzazione più nota a molti di noi e già vista pubblicata in molte riviste del nostro settore. Il progetto dell'arch. Alberto Cecchetto è indubbiamente un felice esempio di inserimento paesaggistico e urbanistico di una struttura industriale di grandi dimensioni, e credo che in questo senso vada giudicata. La visita guidata all'interno degli spazi della cantina ci ha mostrato sia la parte produttiva

vera e propria, dove avviene la lavorazione del loro prodotto di punta, un vino realizzato con il "metodo classico" che l'area più propriamente dedicata agli eventi di accoglienza, una sorta di grande caveau con pareti inclinate rivestite di bottiglie di vino; naturalmente non è mancato l'assaggio di un bicchiere di "bollicine". La visita si è conclusa con una panoramica esterna all'ultima parte realizzata del progetto, un edificio racchiuso da una grande copertura inclinata rivestita in maglia d'acciaio che contiene gli uffici amministrativi e un auditorium per eventi particolari, che fronteggia un altro volume che ospita il negozio dedicato alla vendita del vino e di altri prodotti locali. Sicuramente di grande interesse anche tutta la struttura in legno lamellare che è stata utilizzata per le diverse coperture delle aree produttive e di stoccaggio. In sintesi, una giornata piacevole e stimolante sia per il palato che per l'architettura.



Osservazioni a seguito delle riunioni del 6 aprile e 14 maggio 2009 sul nuovo studio di Settore VK 18U - codice attività 71.11.00 - Attività degli studi di architettura

Riportiamo le osservazioni inoltrate all'Agenzia delle Entrate il 29 maggio u.s. in merito al nuovo studio di settore.

In merito agli incontri avuti con Codesta Amministrazione preliminarmente si ritiene indispensabile, al fine di una corretta valutazione del nuovo studio di settore per la categoria degli architetti, analizzare gli esempi facendo un raffronto con il precedente modello di Gerico, essendo la nuova versione un'evoluzione della precedente. Solo in questo modo è possibile verificare effettivamente le modifiche e le evoluzioni apportate e, di conseguenza, poter esprimere un giudizio più attendibile. Nel contempo si evidenziano di seguito, a titolo non esaustivo, le osservazioni e le modifiche che si ritiene debbano essere apportate:

1. Il nuovo studio di settore per gli architetti VK 18U è stato costruito su dati raccolti dalle dichiarazioni dei redditi per il periodo di imposta 2007; in particolare i minimi provinciali sono stati determinati dai compensi dichiarati per quell'anno. Si ricorda che, a seguito dell'eliminazione delle tariffe professionali minime, avvenuta con il decreto "Bersani-Visco" del 4 luglio 2006, convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006, i compensi professionali hanno subito progressivamente una notevole riduzione e, ancor di più, la subiranno a seguito della crisi economica in atto che ha investito l'intera nazione. Si pensi che ormai da mesi gran parte delle gare pubbliche per incarichi professionali sono aggiudicate con un ribasso medio del 35%, come si può benissimo constatare dai dati in possesso dell'Osservatorio Nazionale sui Lavori Pubblici, dell'OICE Informatel, del Centro Studi del Consiglio Nazionale Ingegneri, di riviste specializzate del settore; ad esempio, basterebbe consultare i dati pubblicati dal settimanale "Edilizia e territorio" del Sole 24 ore S.p.A. La riduzione delle tariffe, naturalmente, non è stata avvertita nel periodo di imposta 2007 se non in misura minima; proprio in virtù del principio di cassa, per cui i compensi percepiti nel 2007 riguardavano incarichi ricevuti in periodi in cui vigevano le tariffe professionali. Pertanto, i minimi provinciali, con cui il contribuente dovrà confrontarsi dal periodo di imposta 2009 nella compilazione del modello "Unico", risultano fortemente inadeguati a tale scopo e inficiano pienamente, per la gran parte dei contribuenti, lo studio di settore.
2. Si chiede, pertanto, che sia previsto un adeguato correttivo che colga tale distorsione.
3. Il nuovo modello continua a risentire del problema accenti. Il software penalizza in modo particolare quei professionisti che in un anno ricevono prevalentemente pagamenti in acconto, problema che sarà di notevole impatto discorsivo per questa versione. Il 2009, infatti, è l'anno in cui si avverterà maggiormente la crisi economica in atto, soprattutto per i professionisti, per i quali vige il principio di cassa, che li spingerà e/o obbligherà, nella migliore delle ipotesi, a ricevere accenti sulle prestazioni professionali. È evidente che tale dato, non essendo colto con le dichiarazioni 2007, determinerà innumerevoli contribuenti non congrui. Inoltre, il "problema accenti" è stato già raccolto con le dichiarazioni precedenti in un riquadro specifico. Pertanto, si può benissimo pensare a un correttivo con l'indicazione dei compensi/acconti, che, se al di sotto dei minimi provinciali, non calcoli il maggior ricavo.
4. Il software è troppo rigido nel considerare non congrui quei contribuenti che su gran parte dei compensi dichiarati, per diverse attività, si trovino al di sopra dei minimi provinciali, mentre è sufficiente che per una sola attività si trovino al di sotto dei minimi provinciali per essere considerati incongrui. Del resto è veramente minima e irrilevante la percentuale, attualmente stabilita, che consente di distribuire negli incarichi non congrui l'eventuale margine in eccesso presente sugli incarichi congrui. Nell'attesa di una Vostra convocazione per il raffronto con il modello Gerico precedente, come già evidenziato, e di un Vostro riscontro circa le nostre osservazioni, peraltro già ribadite con forza nel corso degli incontri avuti, al momento non si esprime alcun giudizio positivo sul nuovo modello VK18U.
5. Il software è troppo rigido nel considerare non congrui quei contribuenti che su gran parte dei compensi dichiarati, per diverse attività, si trovino al di sopra dei minimi provinciali, mentre è sufficiente che per una sola attività si trovino al di sotto dei minimi provinciali per essere considerati incongrui.

3. Si ritiene che l'intervallo di confidenza sia minimo e irrilevante. La funzione di ricavo espressa dal software GERICO è una funzione matematica "policroma", che non ha per soluzione un solo valore, ma ammette un intervallo di soluzioni possibili, il così detto intervallo di confidenza. Trattandosi di un programma che non può far altro che stimare e presumere il ricavo congruo, si ritiene giusto e corretto che ci sia un intervallo di confidenza, così come nel passato, che presumibilmente determini il range entro cui dovrebbe attestarsi il ricavo del contribuente. Si rammenta che l'Amministrazione Finanziaria nel-la circolare n. 5/E del 23.1.08 ha chiaramente affermato che, nel caso in cui il contribuente si trovi "naturalmente" dentro l'intervallo di confidenza, debba ritenersi generalmente in linea con le risultanze degli Studi di Settore e pertanto debba ritenersi sostanzialmente congruo. È evidente, quindi, che chiedere di adeguarsi unicamente al livello massimo, essendo l'intervallo quasi inesistente, rappresenti, in simile contesto matematico-statistico, una pretesa ingiustificata in assenza, soprattutto, di un'espressa disposizione in tal senso. Si ritiene opportuno, pertanto, che il nuovo programma determini un intervallo di confidenza decisamente più ampio.

4. Il quadro D concernente le aree specialistiche e la tipologia dell'attività è ormai datato e occorre un indispensabile adeguamento, perché non è più rappresentativo. In riferimento al nuovo modello VK 18U si segnala:
 - A. nelle "TIPOLOGIE DELL'ATTIVITÀ":
 - inserire la voce "Progettazione urbanistica", che è una tipologia di progettazione non compresa né nella voce D01 né nella voce D02;
 - rinominare la D07 in "Stime e valutazioni";
 - aggregare le voci D08 e D09 in "Consulenze tecniche e attività per contenziosi";
 - aggregare le voci D12 e D13 in "Gestione della sicurezza";
 - rinominare la voce D14 in "Valutazione ambientale e strategica";
 - raggruppare le voci D15, D16, D17, D18 e D19 in un'unica voce "Attività amministrative e attività catastali di modeste entità";
 - raggruppare le voci D20 e D21 in "Attività didattica e convegnistica".
 - B. Nelle "AREE SPECIALISTICHE":
 - rinominare la voce D31 in "Strutture di pubblico spettacolo e ricreative";
 - creare la voce "Strutture sportive";
 - creare la voce "Strutture turistiche/alberghiere";
 - rinominare la voce D35 in "Piani urbanistici generali e piani urbanistici esecutivi";
 - rinominare la voce D37 in "Interventi sui beni culturali";
 - aggregare le voci D39 e D40 "Arredamento/interni";
 - aggregare le voci D42 e D43 "Complementi per l'arredo e articoli per la casa";
 - rinominare la voce D44 in "Sicurezza sui cantieri e sui luoghi di lavoro".

Iscrizione all'Albo in sezioni e settori diversi

A seguito di quesiti pervenuti dagli Ordini circa la possibilità per uno stesso soggetto, in possesso dei relativi titoli abilitativi, di essere iscritto sia alla sezione A, sia alla sezione B dell'Albo (ad esempio nella sezione A - settore conservazione dei beni architettonici e ambientali e nella sezione B - settore architettura), la Direzione Generale della Giustizia Civile del Ministero della Giustizia, con nota dell'11.2.09, in riscontro a specifica richiesta avanzata da questo Consiglio il 15.12.08, dà un parere negativo, estendendo un precedente parere fornito al Consiglio Nazionale Ingegneri. Questo Consiglio, ritenendo che tale parere non potesse essere applicabile anche all'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, in data 20.4.09 ha avanzato al Ministero della Giustizia ulteriore richiesta di chiarimenti, esemplificando come nella definizione della struttura dell'Albo, mentre per la categoria degli ingegneri il DPR 328/2001, all'art. 45 prevede, sia per la Sezione A che per la Sezione B, quanto segue:

1. Sezione A e B - Settore a) civile e ambientale b) industriale c) dell'informazione

stabilendo, di fatto, la corrispondenza tra i settori delle due sezioni, al contrario, per gli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, all'art. 15, il citato DPR prevede:

1. Sezione A - Settore a) architettura b) pianificazione territoriale c) paesaggistica d) conservazione dei beni architettonici e ambientali
2. Sezione B - Settore a) architettura b) pianificazione

con evidente non corrispondenza tra settori delle due sezioni. Peraltro, lo stesso Decreto prevede attività professionali diverse tra i singoli settori della sezione B e, di conseguenza, risulterebbe inapplicabile il dettato dell'art. 3, comma 5. Ulteriore motivo per il quale il Ministero, nella citata nota dell'11/2/09, aveva comunicato il proprio parere negativo era costituito dal fatto che la doppia iscrizione consentirebbe una duplice legittimazione elettorale non prevista dal DPR n. 169/2005. In proposito questo stesso Consiglio ha ribadito che, in considerazione dell'unicità dell'Albo e essendo lo stesso soggetto individuato con un unico numero matricola, anche se risultasse iscritto in sezioni diverse, allo stesso spetterebbe l'esercizio del diritto di un solo voto, come peraltro spetterebbe nel caso di iscrizione in più settori della stessa sezione. A seguito di un incontro con il Direttore Generale Luigi Frunzio, avvenuto il 6 maggio scorso, in data 15 maggio è pervenuta la nota in cui viene accolta la tesi avanzata da questo Consiglio Nazionale. In particolare, il Ministero conferma la non applicabilità del parere a suo tempo espresso per il Consiglio Nazionale Ingegneri anche all'iscrizione all'Albo degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori in quanto non vi è corrispondenza, in questo caso e diversamente da quanto previsto per l'albo degli ingegneri, tra settori delle due sezioni. Infine, dopo una serie di considerazioni, afferma testualmente quanto segue:

"In questo caso, non potendosi estendere, in mancanza di corrispondenza, l'attività esercitata dall'iscritto in un settore della sezione A ad altri di altri settori della sezione B, si rende necessario che questi, in possesso del titolo abilitativo, provveda a richiedere l'iscrizione presso altro settore della sezione B. Tale soluzione, oltre che conforme al dato normativo sopra richiamato, risulta inoltre ragionevole; non ravvisandovi motivi per non consentire al professionista che abbia conseguito un titolo abilitativo, di potere poi procedere allo svolgimento effettivo dell'attività conseguente."

Risparmio Energetico. Sicurezza. Qualità. Garanzia. Design. I serramenti CFP soddisfano il tuo bisogno di vivere bene.

CFP

Centro Finestre e Porte

THIENE
C. Comm. la Nuova Gasparona
Tel. 0445.386220 www.cfp-vi.com

LEGISLAZIONE

Quesito su attestato di certificazione/qualificazione energetica

a cura del Centro Studi Tecnojus arch. Romolo Balasso

In riferimento al quesito posto in data 3 giugno u.s. col quale si richiede un nostro parere circa l'obbligatorietà o meno di produrre l'attestato di certificazione energetica alla luce del d.lgs. 115/2008 e le norme UNI TS 11300, si relaziona con quanto segue. La certificazione energetica, così come definita nel d.lgs. 192/05, è un complesso di operazioni finalizzate a dotare gli edifici dell'attestato di certificazione energetica e delle raccomandazioni per il miglioramento della prestazione energetica dell'edificio. L'obbligatorietà sussiste alla data attuale sia per tutti gli edifici di nuova costruzione che ristrutturati e, a far data dal 1 luglio 2009 p.v., anche per le singole unità immobiliari esistenti nel caso del loro trasferimento a titolo oneroso. Come noto l'attestato di certificazione energetica, altrimenti denominato e denominabile attestato di rendimento energetico, è il documento redatto nel rispetto delle norme contenute nel d.lgs. 192/2005, così come modificato e integrato (in primis dal d.lgs. 311/2006 e legge n. 133/2008), e attestante la prestazione energetica ed eventualmente alcuni parametri energetici caratteristici dell'edificio. Per poter attestare tali contenuti e definirne

"alcuni parametri", la norma prevede una metodologia di calcolo unificata e una procedura di attestazione da definirsi con decreti ministeriali attuativi (3 sono i decreti previsti all'art. 4, comma 1, lettere a), b) e c), e uno all'art. 6, comma 9 relativo alle Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici). Alla data attuale è stato pubblicato il decreto relativo alle lettere a) e b) dell'art. 4 d.lgs. 192/2005, d.p.r. n. 59/2009, in vigore dal 25.6.09, per cui si è ancora in regime di "mora", nel senso che il decreto legislativo suddetto non è pienamente operante in quanto mancante del decreto di cui alla lettera c) dell'art. 4 e il decreto relativo alle linee guida nazionale per la certificazione energetica. Tuttavia il legislatore ha prescritto che nelle more attuative il prescritto attestato di certificazione energetica sia sostituito a tutti gli effetti (ved. art. 11 d.lgs. 192/05) dall'attestato di qualificazione energetica (previsto all'art. 8, comma 2, e oggetto di asseverazione del direttore dei lavori a fine dei lavori stessi), emesso secondo le indicazioni contenute negli allegati al decreto legislativo e, da ultimo, nel d.lgs. 115/2008, segnatamente all'art. 18 comma 6 e all'allegato III, cui il predetto articolo fa rinvio, ovvero può essere sostituito da un equivalente procedura di certificazione energetica stabilita dal comune con proprio regolamento antecedente alla data dell'8 ottobre 2005. Tali procedura e metodologia di calcolo "temporanea" sono prescritte per le regioni e per le province autonome che non avessero ancora recepito la direttiva 2002/91/CEE con proprie leggi regionali autonome e, laddove esistenti, vi è l'obbligo per le regioni di "comunque" garantire il rispetto delle disposizioni nazionali, adottando misure atte

a favorire la coerenza e il graduale avvicinamento dei propri provvedimenti con i contenuti dell'allegato III del d.lgs. 115/2008. Nella nostra regione Veneto non abbiamo una legislazione regionale in materia di certificazione energetica, né sembra esistano, per quanto di nostra conoscenza, regolamenti comunali antecedenti l'8 ottobre 2005 disciplinanti una procedura equivalente, per cui le procedure e metodologie da seguire sono quelle previste dal d.lgs. 192/2005 così come modificato e integrato e dal d.lgs. 115/2008. La certificazione energetica richiesta deve dunque dotare l'edificio dell'attestato di qualificazione energetica, quale attestato sostitutivo a tutti gli effetti dell'attestato di certificazione energetica. I contenuti dell'attestato di qualificazione energetica sono quelli previsti dalla definizione del medesimo contenuta nell'allegato A, rubricato "ulteriori definizioni" (rispetto a quelle riportate nell'art. 2) del d.lgs. 192/05, e la metodologia di calcolo della prestazione energetica, invece, è quella prescritta dall'art. 1 dell'allegato III del d.lgs. 115/2008 (che fa riferimento alle UNI TS 11300). Il progetto Ecodomus.vi elaborato da Vi.Energia (società partecipata dalla Provincia di Vicenza e dal Comune di Asiago), e come del resto dallo stesso previsto, è ad adesione volontaria. Si è però del parere che le procedure e le metodologie ivi indicate non possano sostituirsi e prevalere su quelle definite dal quadro normativo nazionale come sopra evidenziato, salva l'ipotesi che le predette procedure e metodologie di calcolo prevedano un regime maggiormente garantista dell'interesse pubblico tutelato (nel senso, eufemisticamente parlando, che le devono "coprire e/o ricomprendere").

Riduzione dei consumi del 30%? Il segreto sta nell'inerzia termica

E la ricerca lo dimostra*

Bassi consumi A B C D E F G Alti consumi

U 0,33 w/m²K + Massa parete 415 kg/m³ = Consumi - 30%

Alveolater bio

Consigli e soluzioni per la progettazione

Laterpoint - Isola Capretina (VI) - Via Capretina 141 tel. 0444.599111 - fax 0444.599100 - info@gruppoalveolater.it - www.gruppoalveolater.it

Gruppo Alveolater

* Ricerca Analisi delle prestazioni termiche dell'involucro in laboratorio condotto in regime dinamico nel sistema edificio in un contesto climatico mediterraneo patrocinato dal Consorzio Alveolater e dal Dipartimento di architettura e pianificazione territoriale dell'Università di Bologna. La ricerca ha confrontato le prestazioni energetiche e le condizioni di benessere abitativo di un edificio in muratura "pesante" realizzato secondo criteri bioclimatici e di un "leggero". L'analisi dei fabbisogni energetici per riscaldamento è stata condotta mediante simulazione in regime dinamico (Energy plus) e con l'ausilio di tre strumenti informatici operanti in regime stazionario (Cassidina, EcoDomus, EcoDomus). Il progetto dell'edificio è dello Studio Ricerca & Progetto, Mingozzi, Galassi & Associati in Bologna.

TITOLO	DOVE E QUANDO	INFORMAZIONI	PERCHÈ
 CARLO SCARPA. PROGETTI PER IL TEATRO	TREVISIO Centro Carlo Scarpa Archivio di Stato fino al 21 novembre	Informazioni: www.carloscarpa.it www.maxxi.parc.beniculturnarali.it Orario: lunedì - venerdì 10 - 18 sabato 9 - 13 domenica chiuso	La mostra presenta per la prima volta al pubblico i progetti per edifici teatrali elaborati da Scarpa tra la fine degli anni Venti e il 1970 e mai realizzati: il Progetto per un Teatro Sociale del 1927, la Sistemazione del Teatro Rossini a Venezia del 1937, i Progetti del Teatro Carlo Felice a Genova del 1963 e del Teatro Comunale a Vicenza del 1970. Da ognuno di questi lavori, in cui il teatro è concepito come sintesi vitale di altre arti - musica, prosa, recitazione, spazio architettonico - emerge ancora una volta l'attualità dell'opera di Carlo Scarpa.
 ASOLOARTFILM FESTIVAL XXVIII edizione	ASOLO Teatro Eleonora Duse dal 28 agosto al 6 settembre 2009	Informazioni: tel. 0423 1995235 www.asolofilmfestival.it info@asolofilmfestival.it	Il concorso si articola in sei sezioni: • FILM SULL'ARTE per opere dedicate all'arte in tutte le sue forme; • BIOGRAFIE D'ARTISTA per lavori di ricostruzione storica e interpretazione critica dedicati all'arte in tutte le sue forme; • FILM SULL'ARCHITETTURA E DESIGN per lavori dedicati a storia, movimenti, protagonisti opere e progetti appartenenti al mondo dell'architettura, dell'urbanistica e del design; • VIDEO ARTE e COMPUTER ART per opere connesse all'utilizzo di tecnologie tradizionali, elettroniche o informatiche come strumento di espressione artistica; • PRODUZIONI DI SCUOLE DI CINEMA per lavori relativi all'arte in tutte le sue forme, realizzati da Scuole di Cinema, Istituti Superiori Specializzati e Università; • ARMONIA E TERRITORIO per opere che documentano lo sviluppo armonico del territorio e le sue contraddizioni, valorizzando potenzialità e risorse nel rispetto della cultura e dell'ambiente.
 TELEMACO SIGNORINI E LA PITTURA IN EUROPA	PADOVA Palazzo Zabarella dal 19 settembre 2009 al 31 gennaio 2010	Informazioni: Contact Center TeleArt tel. 049 8753100 - fax 049 8752959 Prenotazioni: tel. 199.199.100 www.palazzozabarella.it Orario: Ne emergerà la grandezza del fiorentino, unico, o quasi, tra i Macchiaioli a godere, già in vita, di un successo e di un mercato veramente internazionali	Un affascinante itinerario espositivo che documenterà l'intero percorso artistico di Signorini, presentando tutte le sue opere più significative e famose, arricchendolo di confronti forti, mirati, precisi, mai pretestuosi, con gli altri protagonisti della storia dell'arte in Europa negli ultimi decenni dell'Ottocento. Ne emergerà la grandezza del fiorentino, unico, o quasi, tra i Macchiaioli a godere, già in vita, di un successo e di un mercato veramente internazionali
 LA BIENNALE DI VENEZIA: 53. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE	VENEZIA ai Giardini, all'Arsenale, e in vari luoghi di Venezia dal 7 giugno al 22 novembre 2009	Informazioni: tel. 041 5218828 www.labiennale.org	Fare Mondi collega in un'unica mostra le sedi espositive del rinnovato Palazzo delle Esposizioni della Biennale (Giardini) e dell'Arsenale, e riunisce - inclusi i collettivi - più di 90 artisti da tutto il mondo, con nuove opere di tutti i linguaggi. In mostra saranno presenti tutte le forme artistiche: installazioni, video e film, scultura, performance, pittura e disegno, e anche una parata. La mostra creerà nuovi spazi per l'arte, che si dispiegheranno oltre le aspettative delle istituzioni e del mercato.

ISTAT - AVVISI

DESCRIZIONE	PERIODO	VALORI
Adeguamento tariffa urbanistica	luglio 2008	1592,4
Trattamento di fine rapporto	dicembre 2008	3,036419%
Tasso Ufficiale di Riferimento	dal 15 maggio 2009	1,00%
Tasso di interesse legale	dall'1.1.2008	3,00%
Tasso interesse ritardi pagamenti commerciali	1.1.2009 - 30.06.2009	9,50%
Tasso di mora per gli appaltatori	1.1.2008 - 31.12.2008	6,83%

AVVISI

Giovane neolaureato in Ingegneria Edile, presso l'università di Padova, con specializzazione in recupero e conservazione, valuta offerte di lavoro o collaborazione in studi tecnici, aziende e imprese. Ottime conoscenze informatiche oltre al pacchetto office e autocad 2d e 3d. Cellulare: 349 1351997
E-mail: girardello.paolo@gmail.com

Architetto libero professionista di Bassano del Grappa cerca collaborazioni part-time presso studio in zona o incarichi a domicilio. Per visionare curriculum vitae e recapiti, contattare l'Ordine o scrivere alla mail: archreg@alice.it

Edilizia e immobili

Piano nazionale di edilizia abitativa: OK del CIPE

Via libera del CIPE, che fissa condizioni e richiede ulteriori requisiti per i beneficiari.

È stata pubblicata sulla G.U. n. 139 del 18.6.2009 la Deliberazione CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) dell'8.5.2009, recante il parere necessario per l'approvazione dello schema del Piano nazionale per l'edilizia abitativa, c.d. «Piano Casa».

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 della L. 133/2008, Manovra Finanziaria, il Piano di edilizia residenziale, da approvare con apposito D.P.C.M. (in teoria atteso entro il trascorso termine del 21.10.2008), previo parere del CIPE, ha l'obiettivo di aumentare l'offerta di alloggi per categorie sociali svantaggiate nell'accesso al libero mercato, e si attuerà, con capitali pubblici e privati, sia mediante il recupero del patrimonio esistente sia mediante la costruzione di edifici nuovi, sempre nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

Il Parere del CIPE

In particolare il CIPE ha espresso parere positivo, fissando alcune condizioni di natura formale e riguardanti il gruppo di lavoro di cui all'art. 11, comma 3, del «Piano», e ha invitato:
- il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a trasmettere entro il **31.12.2009**, una stima delle risorse complessivamente attivabili per il «Piano casa», e la quantificazione delle eventuali risorse residue e la relativa assegnazione;
- il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti a richiedere a ogni regione la comunicazione, al Comitato di monitoraggio, dei criteri utilizzati per il riparto delle risorse alle categorie di beneficiari.

Inoltre è richiesto allo stesso Ministro delle infrastrutture di formulare, sempre entro il **31.12.2009**, una proposta al CIPE volta a individuare:

- un parametro omogeneo tra regioni per l'accesso al beneficio abitativo da parte dei nuclei familiari a basso reddito, avendo a riferimento l'evoluzione del costo di vita su base regionale;
- una soglia di reddito anche per gli studenti fuori sede e per i soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
- limiti anagrafici per le giovani coppie e gli anziani.

Normativa

Nuove norme tecniche costruzioni: le novità per i progettisti

Saranno pienamente operative dal 1° luglio 2009, e costituiranno l'unica normativa di riferimento per la progettazione, le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con il **DM 14 gennaio 2008**. È stato infatti approvato dal Senato un emendamento al ddl di conversione del DL 39/2009 per l'Abruzzo, che anticipa dal 30 giugno 2010 al 30 giugno 2009 la scadenza del periodo transitorio, nel corso del quale - ricordiamo - è possibile applicare anche la normativa tecnica precedente (leggi tutto). Le NTC di cui al DM 14 gennaio 2008, integrate dalla Circolare Ministeriale n. 617 del 2 febbraio 2009, defi-

niscono i principi per il progetto, l'esecuzione e il collaudo delle costruzioni, nei riguardi delle prestazioni loro richieste in termini di requisiti essenziali di resistenza meccanica e stabilità, anche in caso di incendio, e di durabilità. Forniscono quindi i criteri generali di sicurezza, precisano le azioni che devono essere utilizzate nel progetto e definiscono le caratteristiche dei materiali e dei prodotti. Si tratta quindi di **norme prestazionali** che specificano i livelli di sicurezza e le prestazioni attese, ma lasciano al progettista la libertà di scegliere sistemi e tecnologie costruttive. Inoltre, sono coerenti con gli indirizzi normativi a livello comunitario, in particolare con gli **Eurocodici**, e approfondiscono gli aspetti normativi connessi alla presenza delle azioni sismiche e le prescrizioni relative ai rapporti delle opere con il terreno.

Tributi e Fisco

Cessione immobili a uso abitativo

Il prezzo-valore è applicabile solo se richiesto all'atto della cessione dell'immobile, e non in atto integrativo.

Con la Risoluzione n. 145/E del 9.6.2009 l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti sull'applicazione dell'art. 1, comma 497, della L. 266/2005 (Finanziaria 2006) in merito alla corretta applicazione del criterio del prezzo-valore finalizzato alla determinazione delle imposte di registro, ipotecarie e catastali per le cessioni di immobili a uso abitativo nei confronti di soggetti non esercitanti attività commerciali, artistiche o professionali.

In particolare il citato art. 1, comma 497 della Finanziaria 2006 stabilisce che, su richiesta della parte acquirente, la base imponibile delle cessioni nei confronti di persone fisiche che non svolgono attività commerciali, artistiche o professionali, aventi ad oggetto immobili a uso abitativo e relative pertinenze, viene individuata nel «valore catastale» anziché nel «valore venale in comune commercio», e il corrispettivo viene dichiarato in regime di indifferenza fiscale, in deroga alla previsione di carattere generale, di cui all'art. 51, comma 1 del TUR, secondo cui l'imposta va applicata sul maggiore tra il valore dei beni o diritti e il corrispettivo pattuito.

In merito l'Agenzia ha sottolineato che letteralmente la norma prevede che la richiesta di avvalersi del sistema del prezzo-valore sia fatta al notaio «all'atto della cessione», e in ragione di ciò, unitamente alla finalità perseguita dalla norma stessa, consistente tra l'altro nel far emergere i reali corrispettivi delle contrattazioni immobiliari, **non è possibile rendere tale richiesta mediante un atto integrativo.**

In virtù di ciò, non è pertanto possibile estendere l'indirizzo espresso dall'Agenzia in materia di agevolazioni per la prima casa (circolare n. 38/2005) e di agevolazioni per il trasferimento di immobili compresi in aree soggette a piani di recupero (risoluzione n. 110/2006) secondo cui è possibile integrare, con un atto successivo, quello originario non contenente la dichiarazione di voler beneficiare del regime fiscale di favore.

Rassegna delle principali sentenze della Corte di Cassazione Civile 2008



a cura del Centro Studi Tecnojus

appalto

Corte di Cassazione Sezione II Civile Sentenza 26 maggio 2008 n. 13576
Responsabilità del costruttore - Rovina e gravi difetti - Individuazione - Criteri - Alterazione che incide notevolmente sulla funzionalità globale del bene - Menomazione del godimento - Necessità (Cc. Articolo 1669).

In materia di appalto, la responsabilità del costruttore ex articolo 1669 del codice civile ricorre non solo nel caso di avvenuta rovina totale o parziale dell'edificio o di attuale pericolo certo ed effettivo che in un futuro più o meno prossimo possa verificarsi la rovina totale o parziale, ma anche nei casi di gravi difetti della costruzione, che possono anche consistere in un'alterazione che, pur non interessando direttamente le strutture portanti dell'edificio, incidano notevolmente sulla sua funzionalità globale, menomandone sensibilmente il godimento e la funzione economica, ovvero impedendo che essa fornisca l'utilità a cui è destinato.

professione

Corte di Cassazione Sezione II Civile Sentenza 24 aprile 2008 n. 10728

Direttore dei lavori - Attività - Alta sorveglianza delle opere - Presenza giornaliera sul cantiere - Esclusione - Obbligo di verificare l'osservanza delle regole - Sussistenza - Vizi o difformità dell'opera - Responsabilità del professionista - Configurabilità (Cc. articolo 1667)

In tema di responsabilità conseguente a vizi o difformità dell'opera appaltata, il direttore dei lavori, pur prestando un'opera professionale in esecuzione di un'obbligazione di mezzi, deve utilizzare le proprie risorse intellettive e operative per assicurare il risultato che il committente si aspetta di conseguire. Infatti l'attività del direttore dei lavori si concretizza nell'alta sorveglianza delle opere, che, pur non richiedendo la presenza continua e giornaliera sul cantiere e il compimento di operazioni di natura elementare, comporta il controllo della realizzazione dell'opera nelle sue varie fasi e pertanto l'obbligo del professionista di verificare, attraverso periodiche visite e contatti diretti con gli organi tecnici dell'impresa, da attuarsi in relazione a ciascuna di tali fasi, se sono state osservate le regole dell'arte e la corrispondenza dei materiali impiegati.

professione

Corte di Cassazione Sezione II Civile Sentenza 17 aprile 2008 n. 10076

Progetto elaborato da un ingegnere - Mancanza di un valido conferimento dell'incarico - Utilizzazione da parte del Comune del progetto per chiedere il finanziamento dell'opera - Obblighi nei confronti del professionista - Indennizzo all'autore dell'elaborato - Riconoscimento - Mancato finanziamento e realizzazione dell'opera - Irrilevanza (Cc. articolo 2041).

Qualora il progetto di un'opera pubblica, fornito da un professionista a un ente pubblico senza un valido conferimento d'incarico, sia stato utilizzato per chiedere il finanziamento dell'opera progettata, l'ente locale è tenuto ad indennizzare l'autore dell'elaborato nei limiti del vantaggio conseguito, mentre è irrilevante il fatto che il finanziamento non sia stato accordato e l'opera pubblica non sia stata realizzata.

CONCORSI

Comune di Dueville
Esiti concorso di idee per la riqualificazione urbanistica e architettonica dell'area ex Lanerossi

Graduatoria conclusiva

La Giuria del Concorso d'idee per la riqualificazione urbanistica e architettonica dell'area ex Lanerossi di Dueville, ha deliberato la seguente graduatoria finale fra i progetti consegnati:
1° classificato: arch. JACOPO ZANCHI (Venezia) - premio di 12.000 € (vedi foto a lato con veduta aerea e foto in basso con veduta nord);



2° classificato: ing. Marco Facchini (Pordenone), con ing. Roberto Marsilio (coll.) - premio di 6.000 €;
3° classificato: arch. Giorgio Santagostino (Milano), con arch. Monica Margarido e ing. Alessandro Gasparini, arch. Olga Chiaromonte, (collaboratore), arch. Fabrizio Volpe (collaboratore) - premio di 4.000 €;

4° classificato: arch. Luciano Cupelloni (Roma), con arch. Francesco Bianchi (consulente), ing. Cosimo Adriano de Sortis (consulente), ing. Gabriele del Mese (consulente), ing. Luca Grossi (consulente), ing. Francesco Rubeo (consulente), arch. Giulia Cupelloni (collaboratore), arch. Luca Travaglini (collaboratore), arch. Eileen Valentini (collaboratore), arch. Andrea Zinetti (collaboratore) - premio di 3.000 €;

5° classificato: arch. Carlo Caretta (Thiene), con arch. Francesca Benati, arch. Roberto Carollo, arch. Liliana Depau, arch. Elisa Gnata, arch. Pietro Scalcerle (collaboratore) - premio di 2.000 €;
6° classificato: arch. Guido Bigolin (Barcellona - Spagna), con arch. Oriol Ribas Satorras e arch. Maria Chiara Ziliani; arch. Burguete Silvia (collaboratore), Domingo Solsona Gemma (collaboratore), Sanchez Marrero Antonio (collaboratore);
7° classificato: arch. Giovanni Vragnaz (Civdale del Friuli), con arch. Ramon Pascolat, arch. Moira Morsut, arch. Alessandra Marin, arch. Claudio Pellanda, arch. Enrico Smareglia, ing. Alessio Bruno, Federica Bordin (collaboratore), Paolo Magnabosco (collaboratore), Francesco Previti (collaboratore);

8° classificato: arch. Carlo Ruyblas Lesi (Bentivoglio - BO), con arch. Gianni Lobosco, Carlotta Meneguzzo (collaboratore);
9° classificato: arch. Mauro Manfrin (Milano), con arch. Daniela Rogora, arch. Livio De Carlo, arch. Massimo Lupoli, ing. Giovanni Battista Scolari, arch. Giuliana Gatti (consulente), arch. Marta Lombardi (consulente), arch. Marco Sironi (consulente);
10° classificato: arch. Elena Viero (Monticello Conte Otto), con arch. Anna Tasca, arch. Michaela Lustig, ing. Franco Grazioli, ing. Stefano Ceccato.

Concorso di Idee SULLE TRACCE DEL SANMICHELI

Una porta per la Verona del terzo millennio

La Società Belle Arti di Verona con il Dipartimento di Discipline storiche, Artistiche Geografiche e Paesaggistiche dell'Università di Verona, Facoltà di Lettere e l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Verona, indicano un Concorso di Idee dal titolo: "Sulle tracce del Sanmicheli: una porta per la Verona del terzo millennio". La partecipazione al concorso è riservata a grup-



pi misti composti da architetti/ingegneri iscritti ai loro rispettivi albi professionali da meno di cinque anni e/o laureandi nelle rispettive facoltà e laureati della Facoltà di Lettere, corso di Laurea in scienze dei Beni Culturali da meno di cinque anni e/o laureandi.

Il concorso è bandito per commemorare il 450° anniversario dalla morte di Michele Sanmicheli al fine di una valorizzazione del tessuto urbano storico congruente con l'eredità del passato e allo scopo di offrire a tutti i cittadini e ai visitatori la possibilità di comprendere e qualità urbana di alcune opere di Sanmicheli.

Con il concorso si vogliono premiare le idee migliori per la valorizzazione di monumenti Sanmicheliani durante i grandi eventi della città mediante l'uso di nuove forme di comunicazione multimediale (installazioni luminose, sistemi di illuminazione degli edifici, rappresentazioni tridimensionali, simulazioni video, etc.). L'obiettivo del concorso è quello di trovare idee per la **valorizzazione temporanea dell'asse viario Viale del Lavoro - Porta Nuova - Piazza Brà, con particolare attenzione agli interventi di Sanmicheli.**

L'iscrizione al concorso dovrà avvenire per lettera raccomandata R.R. o direttamente presso l'Ordine Architetti di Verona, via Oberdan 3 - 37121 Verona, entro le ore 12 del 13 luglio 2009. Per scaricare il bando completo del concorso: www.archiworld.it
E-mail: architettiverona@archiworld.it

Bando di Concorso di Idee: progettiamo Mezzaselva. ULSS 3 - Bassano del Grappa

Si pubblica la lettera inviata dal Consiglio al Responsabile del Procedimento. Poiché a oggi non sono intervenute modifiche, si è provveduto alla segnalazione del caso all'Autorità di Vigilanza.

Si informa questa spettabile Amministrazione che il Consiglio dell'Ordine degli Architetti P.P. e C. di Vicenza, visto il bando del Concorso di Idee in oggetto, pervenuto per la diffusione, comunica le seguenti osservazioni: premesso che i concorsi di idee sono regolamentati unicamente all'art. 108 del D.lgs 163/2006, di conseguenza devono rispettare i seguenti punti:

- A) il concorso di idee, come quello di progettazione, ha per oggetto principale la stesura di un progetto architettonico, pur se correlato anche da valutazioni di tipo economico o gestionale. Nel bando in oggetto non è chiaro il tema architettonico, gli obiettivi dal punto di vista progettuale, le destinazioni d'uso e quant'altro;
- B) alla partecipazione al concorso di idee sono ammessi esclusivamente i seguenti soggetti:
 - liberi professionisti iscritti al relativo Ordine Professionale,

- società di professionisti,
- società d'ingegneria,
- raggruppamenti temporanei costituiti dai precedenti soggetti,
- lavoratori subordinati iscritti al relativo ordine professionale.

Nel bando in oggetto non vi è alcuna limitazione alla partecipazione, essendo esso aperto a "soggetti pubblici e privati, compresi liberi professionisti, associazioni ed enti "no-profit" C) devono essere chiariti nel bando le condizioni di incompatibilità tra partecipanti e giuria, D) deve essere specificata la soglia di riferimento dell'importo dei lavori oggetto del concorso.

Evidenziato quanto sopra, si chiede la revisione del bando e l'eventuale ritiro dello stesso qualora gli obiettivi dell'Amministrazione siano invece diversi da quelli di un concorso di idee. In attesa di riscontro, restiamo comunque a disposizione per ogni chiarimento e/o approfondimento. Distinti saluti

Il Presidente - arch. Giuseppe Pilla

NOTIZIARIO DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Periodico mensile - Anno XXVIII - giugno 2009 n. 81
36100 Vicenza, viale Roma 3 - telefono 0444 323548
fax 0444545794 - Indirizzo web: www.vi.archiworld.it
e-mail: architettivicenza@archiworld.it
Spedizione in abbonamento postale - Autorizzazione del Tribunale di Vicenza n.435 del 10/7/1982

Direttore Responsabile: Giuseppe Pilla

Redazione: Daniela Di Natale

Consiglio	
Presidente	Giuseppe Pilla
Vicepresidente	Annabianca Compostella
Segretario	Patrice Schaefer
Tesoriero	Ugo Rigo
Consiglieri	Stefano Battaglia, Massimo Bigi, Lisa Borinato, Luciano Cherobin, Antonio Di Domenicoantonio, Marisa Fantin, Michele Faoro, Grazia Finco, Stefano Gasparini, Marcella Michelotti, Stefano Notarangelo

Edito da: CETED sas - telefono 335 5259226
fax 0445 459014 e-mail: ceted@vip.it

Postalizzato il giorno: martedì 30 giugno 2009

Foto in copertina:
ARCH. ALVARO SIZA, TORRE DELL'ACQUA AL CAMPUS UNIVERSITARIO DI AVEIRO (PORTOGALLO)
foto di Annabianca Compostella

Nessuno ha mai trattato la Pietra così.

Da oltre vent'anni permettiamo alla Pietra di Vicenza di impreziosire con un tocco di raffinato charme gli ambienti delle vostre abitazioni, anche quelli tradizionalmente più delicati come bagno e cucina. Lo speciale trattamento impermeabile e resistente PIETRA PALLADIO, nelle varianti BIANCA, GIALLA e GRIGIA, è una storica esclusiva Peotta Armando, unico nel suo genere, frutto della paziente ricerca dei maestri scultori e dell'esperienza senza tempo nella produzione di capolavori in Pietra di Vicenza.

Peotta Armando srl - www.peotta-armando.it - info@peotta-armando.it
Via Solferino 7 - 36077 Altavilla Vicentina (VI) - tel. +39 0444 334011 - fax +39 0444 374778
Esposizione: Via Melaro 15 Alte di Montebelluna Maggiore - tel. +39 0444 697991 - fax +39 0444 497787

